

OGGI ALLA MONASH UNIVERSITY DI PRATO

## Giornata di studi su Malaparte e il giornalismo

RAFFAELLO PECCHIOLI

**G** giornata di studi, oggi alla Monash University di Prato, su «Malaparte e il giornalismo». I lavori inizieranno alle 9.30 - relatore Marco Marchi, dell'Università di Firenze -, con la presentazione del volume, edito da Olschki, riportante gli atti del Convegno tenutosi lo scorso anno (8 e 9 novembre), sul tema "La bourse de idées du monde: Malaparte e la Francia". A seguire gli interventi di Emmanuel Mattiati, dell'Université de Savo-

ie, e Enzo Rosario Laforgia, centrati entrambi sulla privilegiata collaborazione che ebbe Malaparte, quale inviato speciale, col "Corriere della Sera", negli anni in cui ne era direttore Aldo Borelli. Dall'Africa coloniale, dove Malaparte scoprì in sé una più partecipata attenzione al mutare delle cose, ai fronti dell'Europa in guerra, dove la visione diretta di distruzioni e orrori, lo portò a concepire quel grande affresco sull'"Europa morente" che è "Kaputt", il suo indiscusso capolavoro. Dopo l'interruzione, alla ripresa dei lavori (ore 15), la

capacità nel raccontare la storia nel suo farsi, che fu il tratto distintivo del Malaparte "inviato speciale", verrà messa a confronto con le esperienze di quanti, nel nuovo millennio, mandano i loro servizi da quelle zone del mondo dove si combattono guerre, e perciò definite ai "margini". Un tentativo di riconsiderare la professione del "reporter" oggi, e confrontarla con quella dei tempi passati. Moderatore del dibattito Umberto Cecchi, interventi di Oliviero Bergamini, Stefano Marcelli, Lorenzo Cremonesi.

